



Arcidiocesi Catanzaro - Squillace
Ufficio Diocesano Pastorale Scolastica



Catanzaro, 30 giugno 2023

“PER UNA SPERANZA VIVA”

PROGETTO DELLE TRE “A”: AMBIENTE-AMICIZIA-ARMONIA

PREMESSA

Mentre sta scorrendo il terzo anno del Sinodo “Partecipazione, Comunione, Missione, si profila all’orizzonte ecclesiale la grande speranza del Giubileo 2025 che ci vedrà riuniti nell’unica Fede e nell’unica preghiera.

Il Progetto che andiamo a proporre alle Scuole di ogni ordine e grado dell’Arcidiocesi, trova ispirazione nella lettera che S.Santità Francesco ha indirizzato a Mons. Rino Fisichella, Presidente del Pontificio Consiglio per la promozione della Nuova Evangelizzazione.

Papa Francesco, dopo aver ricordato lo sconvolgimento e i dolori provocati dalla recente pandemia, che ha limitato la libertà e ha suscitato lo scoraggiamento, il dubbio e la paura, ci invita a tenere accesa la fiaccola della speranza intitolando appunto il Giubileo 2025 “Pellegrini di speranza”, perché il mondo intero ritrovi la fiducia e la forza di guardare al futuro con animo sicuro e aperto.

Quindi, richiama con deciso rigore il dovere di prenderci cura del creato come espressione della fede in Dio e di rafforzare i fondamenti del Sinodo sulla fraternità universale.

“La Chiesa, egli scrive, è chiamata a compiere il comune cammino per essere sempre più e meglio segno e strumento di unità nell’armonia delle diversità”.

A tal fine, oltre a rammentare il Giubileo della Misericordia, richiama le quattro Costituzioni del Concilio Vaticano II come elementi essenziali di estrema continuità perchè quanto in esse contenuto sia punto di riferimento per la missione dell’annuncio.

Francesco chiede di dedicare l’anno precedente il Giubileo, il 2024, a una grande “sinfonia di preghiera” per: Salvaguardia del creato-Solidarietà-Condivisione-Conversione.

Cammineremo insieme, quindi, con Caritas, Carabinieri Forestali, Fondazione Padre Pio, Movimento per la Vita, Comunità di Sant’ Egidio, per lo studio e l’approfondimento di testi dal contenuto inerente ai temi delle tre sezioni proposte.

Pertanto, gli Insegnanti. Oltre ai lavori che gli Allievi vorranno realizzare sotto a loro guida, si impegneranno a far studiare i testi cui facciamo riferimento e altri che riterranno individuare secondo la personale libertà di insegnamento.



Arcidiocesi Catanzaro - Squillace
Ufficio Diocesano Pastorale Scolastica



PRIMA SEZIONE: AMBIENTE

Aleggia ancora nella memoria di tutti noi cristiani il famoso “**Discorso alla Luna**” che San Giovanni XXIII pronunciò l’11 ottobre 1962 alla folla riunita in Piazza San Pietro per la fiaccolata serale di inizio del Concilio Vaticano II: “Si direbbe che persino la Luna si è affrettata stasera-osservatela in alto- a guardare questo spettacolo!”

Essere tutt’uno con la Natura e l’ambiente che ci circonda, per questo il creato vive di noi e noi del creato, per questo abbiamo il diritto-dovere di prendercene cura.

Parlare di cura del Creato disegna il nostro Amare la terra e tutto ciò che contiene, di un Amore vero, non formale ma sostanziale, consapevole e operativo!

“La Passione tinge dei propri colori tutto ciò che tocca”, così Balthasar Gracian, gesuita e filosofo. E’ con Passione, infatti, che guardiamo le distese verdi, i monti innevati, la vastità degli oceani, quei cieli che miriadi di voli empiono di voci e arabeschi fantastici!

Nelle Sacre scritture come nella **San Genesi e negli scritti di San Paolo** (Rom.1-20;Ef.1,9;Col.1,19-20)troviamo chiaramente la verità rivelata: “la Natura è espressione di un disegno di Amore e di Verità e ci è donata da Dio come ambiente di vita “Essa ci parla del Creatore, è destinata ad essere ricapitolata in Cristo alla fine dei tempi”.

La Chiesa si è sempre occupata di ecologia.

Ricordiamo testi dottrinali di grande valenza educativa come la Costituzione *Gaudium et Spes*, l’Esortazione Apostolica “*Pastores Gregis*” di San Giovanni Paolo II, la **Caritas in veritate** di Papa Benedetto XVI, Catechismo della Chiesa, Compendio della Dottrina sociale della Chiesa Cattolica, *Laudato sì* e **Querida Amazonia** di Papa Francesco.,

Da tutti questi documenti e altri ancora, si colgono chiaramente principi fondamentali: “nel contesto della relazione tra Chiesa e ecologia è importante aver chiaro che la relazione dell’uomo con il mondo è un **elemento costitutivo** dell’identità umana”, occorre passare dall’ascolto alla “**conversione**”, la Natura è essa stessa una “**vocazione**”.

Oggi si pone continuamente all’attenzione di tutto il modo la grave questione ecologica; gli scienziati e le associazioni del settore denunciano gli abusi verso la Natura. La Chiesa “vede nella crisi ecologica anche un problema morale: l’uomo dimentica il rispetto dovuto alla creazione e al Creatore”. In particolare Papa Benedetto XVI scrive: “la protezione dell’ambiente, delle risorse e del clima richiede che tutti i responsabili internazionali agiscano congiuntamente e dimostrino prontezza ad operare in buona fede, nel rispetto della legge e della solidarietà nei



Arcidiocesi Catanzaro - Squillace
Ufficio Diocesano Pastorale Scolastica



confronti delle regioni più deboli del pianeta”. E papa Francesco ci propone di pensare ai diversi aspetti di una Ecologia “integrale” che comprenda dimensioni umane e sociali. Egli ci invita anche a una “**conversione ecologica**” che “comporta il lasciar emergere tutte le conseguenze dell’incontro con Gesù nelle relazioni con il mondo che ci circonda. Vivere la Vocazione di essere custodi dell’opera di Dio è parte essenziale di un’esistenza virtuosa, non costituisce qualcosa di opzionale e nemmeno un aspetto secondario dell’esperienza umana”.

Si pongono qui due domande:

“L’uomo deve vivere in armonia con **la Natura destinata alla Libertà**” (Alexander von Humbolt-naturalista), dunque come si declina la Libertà della Natura?

Se **la Libertà è costituita dalla Giustizia e dalla Carità**, come si traducono questi Valori eterni nei confronti dell’Ambiente?

Per dare corpo a queste domande e cercare le risposte:

in questa prima Sezione lavoreremo in coprimarietà con la Caritas diocesana che, in quanto organismo pastorale finalizzato a promuovere la testimonianza della carità per lo sviluppo integrale dell’uomo e della giustizia sociale, propone la realizzazione del progetto “**Alzati**”. Il progetto ribadisce l’urgenza di prenderci cura della Terra attraverso sette schede incentrate su questioni inerenti le crisi quali il land grabbing, gli armamenti, l’estrazione dei minerali, i cambiamenti climatici, i traffici illeciti, il debito pubblico, la discriminazione.

Continueremo, altresì, la collaborazione preziosa con i Carabinieri forestali, già iniziata nell’ambito del secondo Cantiere di Betania l’anno scolastico precedente. Con il supporto dei Carabinieri andremo a “impiantare” il “**Giardino della Speranza**” in un’area circostante una Scuola, una Chiesa, un luogo cittadino previa dovute autorizzazioni.

Agli Allievi che parteciperanno al progetto Alzati e al Giardino della Speranza sarà donata la **Tessera personale di “Custode della Natura”**.

SECONDA SEZIONE: AMICIZIA

“Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici”(Gv 15,9-17), Gesù, nel più famoso brano del Vangelo, instaura una relazione profondamente umana con i suoi discepoli e non solo quei dodici che lo seguirono per primi, ma con tutta l’Umanità.

Miracolo ineffabile questo: Cristo ci ha elevati dalla condizione servile ad una parità con Lui, a un legame con Lui, affettivo, profondo, capace di riconoscere la dignità di ognuno e di dare gioia e serenità!

Ma nello stesso tempo ci ha fatto capire e toccare con mano, attraverso la sua morte in Croce, che non basta per essere amici essere fedeli e pronti a donare un aiuto,



Arcidiocesi Catanzaro - Squillace
Ufficio Diocesano Pastorale Scolastica



occorre condividere profondamente, occorre la reciprocità di un sentimento che può legare due cuori all'infinito, si deve crescere insieme.

Il valore dell'Amicizia sta nella **elevazione** di due esseri che diventano "uguali", sta nella gratuità del rapporto tra esseri umani, nella consapevolezza che: "Ecco come è bello e come è dolce che i fratelli vivano insieme" (**Salmo 132(133)**).

Già nel Libro del **Siracide** troviamo i fondamenti sul sentimento dell'Amicizia. (sir. 6,5-17). E' qui che leggiamo la famosa frase in uso fino ai nostri giorni, divenuta uno slogan popolare "chi trova un amico trova un tesoro", ma vi leggiamo anche le raccomandazioni per non lasciarsi ingannare dai falsi amici. Sentiamo un richiamo **all'Etica Nicomachea** in cui Aristotile nei libri VIII e IX traccia una linea di approfondimento significativo sull'Amicizia: "una cosa non soltanto necessaria ma anche bella, infatti nessuno sceglierebbe di vivere senza amici, anche se fosse provvisto in abbondanza di tutti gli altri beni. L'amicizia è una virtù o s'accompagna alla virtù. Tre sono le specie di amicizie, come tre sono le specie di qualità suscettibili di amicizia.....quella fondata sull'utile, quella fondata sul piacere e quella fondata sulla virtù. Chiaramente è **da preferirsi quella fondata sulla virtù**".

Andiamo anche a leggere gli scritti nella Bibbia, ad esempio **Genesi 14,12-21; Gn21,44 sulle Alleanze di pace; i Re 1,5-26 e 15,19; Sam.1,23,18 I patti di amicizia.**

Esempi di rapporti autentici di Amicizia troviamo nella letteratura, valgano per tutti quell'**incontro** del sommo Dante nel **Canto VIII del Paradiso con Carlo Martello** d'Angiò, il grande amico di Dante scomparso giovanissimo e il **canto XVII** sempre del Paradiso, dove si parla dell'amicizia con Can Grande della Scala che, come gli preannuncia Cacciaguada, anticiperà il Poeta "invertendo le parti", cioè "prima che tu chieda lui ti darà".

San Giovanni Paolo II **nel Discorso ai partecipanti al Meeting per l'Amicizia** tra i popoli a Rimini il 29 agosto 1982, disse: "Sono assai lieto di trovarmi qui in mezzo a voi per concludere questo meeting per l'amicizia tra i popoli. Già solo il pronunciare queste parole rallegra il cuore, **Incontro, Incontro di amicizia**, amicizia tra i popoli... incontro che nasce dalla passione di comunicazione, di creatività, di dialogo che la fede cristiana, vissuta integralmente porta con sé".

E quanti scrittori hanno composto liriche sul tema: Emily Dickinson, Emily Bronte, Neruda, Gianni Rodari, Josè Martí, Camus e tanti altri ancora.

Piace qui rammentare una felicissima espressione di Woodrow Wilson, presidente degli Stati Uniti e accademico: "L'Amicizia è l'unico cemento capace di tenere insieme il mondo".

In effetti nella Lettera Enciclica "**Fratelli tutti**" papa Francesco auspica una Comunità mondiale che può ottenersi solo con la fraternità e l'amicizia sociale. Francesco opera un salto di qualità quando scrive: "Avvicinarsi, esprimersi, ascoltarsi, guardarsi, conoscersi, provare a comprendersi, cercare punti di contatto,



Arcidiocesi Catanzaro - Squillace
Ufficio Diocesano Pastorale Scolastica



tutto questo si riassume nel **verbo dialogare**. Per incontrarci e aiutarci a vicenda abbiamo bisogno di dialogare... Il dialogo tra e generazioni, il dialogo nel popolo, la capacità di dare e ricevere, rimanendo aperti alla verità”, con ciò Francesco oltrepassa l’amicizia singola, interpersonale per giungere alla **Amicizia sociale mondiale**.

Per questa seconda Sezione lavoreremo insieme con l’Associazione di Volontariato “Padre Pio” di Catanzaro-O.D.V. che presenta il progetto “**Il fiore che profuma**”. La proposta consiste nel rivolgersi agli Allievi delle nostre Scuole coinvolgendoli in due percorsi quello della Legalità e quello del Volontariato.

Lavoreremo anche con il Movimento per la Vita di Catanzaro i cui operatori incontreranno i giovani degli Istituti di secondo grado intrattenendoli sul **valore della Vita**.

TERZA SEZIONE: ARMONIA

“E’ proprio della persona umana il non poter raggiungere un livello di vita veramente pienamente umano se non mediante la cultura”, così leggiamo nella **Costituzione Gaudium et Spes**, II capitolo.

Sostanzialmente il concetto di armonia inizia dalla dimensione personalissima di ogni essere umano: armonia come equilibrio, consonanza e sintonia delle parti che costituiscono l’essere: corpo, anima, spirito.

Il percorso per il raggiungimento dell’armonia personale è assolutamente quello della Cultura. San Giovanni Paolo II nel famoso **Discorso alle N.U. il 2 giugno 1980**, richiamando l’espressione del grande genio del cristianesimo **San Tommaso d’Aquino** che scrisse:” genus humanum arte et ratione vivit”, ha ribadito che grazie alla cultura l’uomo vive una vita veramente umana, la cultura è “una caratteristica della vita umana come tale...l’uomo e solo l’uomo si esprime in essa ed in essa trova il suo proprio equilibrio”.

Del resto “La finalità generale della Scuola è lo sviluppo **armonico e integrale** della persona all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea” (**Indicazioni nazionali 2012**).

L’armonia della persona coincide con la capacità di discernimento e nel senso di responsabilità in ogni passo della vita. Illuminante la prova di maturità 2023: “Chi è saggio non teme il volgo”; il passo di Seneca mette in guardia dal ricercare il favore della folla; egli nella saggezza e quindi nella cultura, indica lo strumento per contrastare l’ostentazione, l’apparire, lo stare alla ribalta che rappresentano l’orgia insulsa del nostro tempo attuale.

Ogni persona fin dalla più tenera età, deve imparare a coltivare se stesso attraverso l’Educazione e l’Istruzione.



Arcidiocesi Catanzaro - Squillace
Ufficio Diocesano Pastorale Scolastica



Di peculiare importanza, l'obiettivo prioritario imposto, tra gli altri, dalla Legge 13 luglio 2015 n.107: "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri".

Uno degli aspetti, ad esempio, che oggi interpellano gli educatori e la società civile in generale, è la problematica digitale.

Umberto Galimberti scrive: "Ai ragazzi Internet fornisce dopo anni di guerra al nozionismo, un'infinità di informazioni slegate tra loro, ma non regala senso critico, connessione dei dati e quindi conoscenza... Questi ragazzi bisogna educarli al sentimento per evitare l'analfabetismo emotivo".

Nel testo "**Il Codice del futuro**", gli autori Roberto Viola e Luca De Biase, nel riportare la **Carta Europea dei Diritti digitali**, riaffermano il fondamento dell'Unione europea costituito da rispetto della dignità umana, la libertà, la democrazia, l'uguaglianza, la solidarietà, lo stato di diritto e la tutela dei diritti umani. La Carta pone principi e regole per proteggere dai guasti spesso irreparabili di un uso sconsiderato del digitale. La Scuola è parte essenziale del percorso di Educazione al digitale per garantire l'Armonia integrale della persona dell'alunno.

Armonia, come detto sopra, è rispetto dei Diritti: significativo il **Programma CERV** (Cittadini, uguaglianza, diritti e valori) che la Commissione Europea porta avanti dal 2021 per sette anni.

Il Programma, cui possono aderire le Scuole, si articola in quattro pilastri:

uguaglianza – coinvolgimento e partecipazione dei cittadini-Daphne contro a violenza-valori dell'Unione.

Leggiamo ancora nella Gaudium et Spes: "la persona umana esplica le sue doti molteplici di anima e corpo, rende più umana la vita sociale, sia nella famiglia che in tutta la società civile, mediante il progresso del costume e delle istituzioni, conserva e comunica le grandi esperienze e aspirazioni spirituali che possono servire al progresso del genere umano": Dunque l'Armonia dalla dimensione strettamente personale si espande nelle realtà di cui la persona è parte: la Famiglia e la Società.

Ogni persona esplica questa Armonia mediante la sua propria capacità di amare.

Come in una orchestra ogni individuo deve conoscere le sue potenzialità, deve essere guidato dai sentimenti, deve saper condividere le sue doti con gli altri, deve rispettare le regole della convivenza, deve saper donare. E' necessario, cioè, che le varie voci, nel rispetto delle diversità, si uniscano in una Armonia esistenziale che vibra e muove le emozioni del cuore.

Parlare della Famiglia è penetrare nel senso più ineffabile dell'Armonia!

La **Bibbia e gli Atti degli Apostoli presentano coppie di sposi** legate dal vincolo sacro dell'amore coniugale, timorate di Dio e proiettate in un futuro di pace.



Arcidiocesi Catanzaro - Squillace
Ufficio Diocesano Pastorale Scolastica



La letteratura nazionale e internazionale offre figure di figli, elevate a categoria sublime di Amore incondizionato.

Armonia come consapevolezza di non essere soli dunque, ma di vivere tra gli altri, fedeli ad un impegno di osservare i principi fondamentali e di sapersi prodigare al servizio dei fratelli.

L'orchestra dell'Umanità tutta è fatta di suoni i più diversi ma uniti nell'unico anelito della Pace! Ogni persona sappia partecipare attivamente alla costruzione della Pace! Occorre una "sinfonia di preghiera" come la chiama Papa Francesco!

L'impegno della Chiesa è sempre stato tenace e costante nel perseguire la Pace! Ma ogni persona deve saper trasferire nella società il suo equilibrio, la sua serenità, dedicando con forza le sue energie contro la violenza, testimoniando l'amore di Dio ai fratelli senza distinzione di razza o di religione, difendendo la giustizia, curando l'ambiente, dando gioia a quanti soffrono o sono soli e bisognosi.

E la cosa più straordinaria e favolosa è che quanto sapremo fare per la Pace deriva dalla forza che Gesù stesso ci infonde: Egli è con noi e dobbiamo imparare da Lui, che ci ama sempre al di là dei nostri meriti, a sapere essere diffusori delle note di amore.

La **Lumen Gentium**, Costituzione della Chiesa al capitolo IV, parla dell'Apostolato dei laici con queste parole: "ogni laico è testimone e vivo strumento della stessa missione della Chiesa".

Pace come Armonia che si fa preghiera come quella struggente e profonda che Papa Benedetto XVI recitò a Ground Zero il 20 aprile 2008 in memoria della tragedia delle torri gemelle. Egli invocava il Dio dell'Amore, della compassione e della riconciliazione chiedendo che i cuori di tutti gli uomini si potessero unire nella preghiera per la Pace in tutte le nazioni della terra e perché l'odio si trasformasse in amore.

Non potevamo concludere la presente Sezione senza richiamare la famosissima Enciclica di San Giovanni XXIII "Pacem in terris"

Cosa è Pace per lui?

"E' Ordine, che l'uomo deve scoprire nella sua propria coscienza (**Rm2,15**)

E' Persona soggetto di Diritti e Doveri

E' Convivenza nella Verità e nella Giustizia

E' Autorità per il bene comune

E' Promuovere i Diritti umani

E' Interdipendenza tra le Comunità politiche

E' Disarmo contro gli armamenti e la guerra.

E' Ragione come coscienza della Libertà e della Morale."

Vogliamo, poi, ricordare le Beatitudini: la settima ci annuncia il dono della Pace come un impegno da realizzare, un percorso da conquistare passo dopo passo. Essa racchiude, come un contenitore impareggiabile, tutte le altre.



Arcidiocesi Catanzaro - Squillace
Ufficio Diocesano Pastorale Scolastica



La Pace dunque, è questione di Armonia perché è assetto di gioia e bellezza, come nella natura, nell'arte, nella vita familiare e sociale, come nella coscienza: il modello di questa Armonia è Gesù, Uomo-Dio che è quell'Amore infinito in cui solo si realizza la Pace.

CONCLUSIONI

Per la realizzazione del Progetto si propongono attività di studio sui testi evidenziati nelle tre sezioni e la produzione di lavori di approfondimento e dimostrazione sulle tematiche trattate.

Nel pieno rispetto della libertà di insegnamento, si suggerisce che venga fatta una ricerca e pubblicazione delle Coppie di sposi nella Bibbia e negli Atti degli Apostoli; la messa in opera del Giardino della Speranza; una raccolta sulle più belle poesie sulla Pace di autori nazionali e internazionali.

Si propone altresì un concorso sulla più bella preghiera per la Pace di cui vi daremo le notizie procedurali.

Proponiamo ancora la costituzione di cori o di complessi musicali che potranno esibirsi nella giornata conclusiva del progetto.

Presumibilmente nella seconda decade del mese di settembre si svolgerà un seminario aperto agli Insegnanti delle varie discipline per concordare le modalità di partecipazione.

La Coordinatrice dell'Ufficio
Dott.ssa Annamaria Fonti Iembo